

**PTP 022 E**  
**Speaker: John Salza**  
**Topic: il testo mancante del Terzo Segreto**  
**Path to Peace Conference N. Falls 2013**  
**Shoot Date: 9/12/13**

**Original: Trans-hub**  
**System Entry: LH 12/10/13**  
**Re-format/Re-listen/Edits: LH 4/10/14**  
**Sent to Alex: 4/10/14**

**Time: 49:44**

**[2 voci maschili – M1= John Vennari, M2-John Salza]**

**M1-JV:** buongiorno e benvenuti al quarto giorno della nostra conferenza Fatima - La via per la Pace. Mi fa piacere iniziare la giornata con John Salza, un autore che ha scritto moltissimo su Fatima e che ha appena completato un libro assieme a Robert Sungenis intitolato: "La consacrazione della Russia, i sette papi che non sono riusciti a completare la consacrazione." Oltre a ciò, Salza è anche un apologeta per la Biblical Foundation for Catholic Truth e altre riviste cattoliche. Ha scritto un libro molto interessante sul rapporto tra cattolici e massoni e oggi ci parlerà dei castighi contenuti all'interno del Terzo Segreto di Fatima. Diamo il benvenuto a John Salza.

**M2-JS:** grazie John. Ave Maria. È stato ormai stabilito con certezza morale che esiste un testo nascosto del Terzo Segreto di Fatima. Di questo testo conosciamo molti dettagli, ad esempio il fatto che fosse stato messo per iscritto da suor Lucia in una lettera da lei inviata al suo vescovo, e datata gennaio 1944. Il testo è racchiuso in un singolo foglio di carta su circa 25 righe, e fu originariamente affidato all'arcivescovo di Gurza perché venisse consegnato al vescovo Da Silva, cosa che avvenne il 17 giugno 1944. Da lì, venne consegnato a Papa Pio XII il 16 aprile 1957. Sappiamo che Pio XII conservò questo testo nella sua scrivania chiamata "barbarigo", che si trovava nell'appartamento del Papa, inserita all'interno di una cassaforte di legno che recava la scritta: "segreto del Sant'Uffizio." Sappiamo che questa lettera contiene le parole pronunciate dalla Madonna a seguito della sua frase: "in Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede, eccetera." Questo "eccetera" era stato posto da suor Lucia per "coprire" le parole mancanti della Madonna, che spiegherebbero il significato della oscura visione del vescovo vestito di bianco, pubblicata dal Vaticano nel 2000 e spacciata come "unico testo del Terzo Segreto".

Sappiamo che la Madonna aveva dato "l'ordine esplicito" affinché il Terzo Segreto venisse rivelato al mondo nel 1960, e che Giovanni XXIII aveva disobbedito a tale richiesta. Quando il cardinale Ottaviani chiese a suor Lucia, nel 1955: "perché proprio il 1960", ella rispose che il Segreto sarebbe stato più chiaro per allora (*mais*

*claro*). In altri circostanze, il sottoscritto e altri relatori hanno abbondantemente dimostrato che la Madonna desiderava che il segreto venisse rivelato nel 60 perché esso metteva in guardia contro l'allora imminente concilio Vaticano secondo, definito giustamente dal cardinale Suenens come "la rivoluzione francese della chiesa." È agli atti il fatto che lo stesso cardinale Ratzinger abbia detto personalmente al teologo, rettore del seminario e figlio spirituale di San Pio da Pietralcina, padre Ingo Dollinger, che nel Terzo Segreto la Madonna metteva in guardia l'umanità nei confronti di "un concilio malvagio."

La Madonna aveva definito malvagio il Vaticano secondo. Perché? Forse perché gran parte dei suoi documenti non insegnano la fede cattolica con chiarezza e precisione? Personalmente, ritengo che quei documenti siano ancora peggio di così, ma il loro minimo comune denominatore è sicuramente la mancanza di chiarezza... in altre parole non comunicano chiaramente la fede, e la definizione stessa di malvagità è proprio l'assenza di tutto ciò che è necessario e buono. La Madonna voleva avvertirci di questo concilio malvagio perché sapeva che esso avrebbe scatenato un'apostasia senza precedenti, nella Chiesa, cosa che è effettivamente avvenuta negli ultimi cinquant'anni e che costituisce l'avvertimento più importante del messaggio di Fatima. Questo ci è stato confermato pubblicamente da molti prelati di alto rango come il vescovo do Amaral, i cardinali Ciappi, Oddi e Ratzinger, papa Giovanni Paolo II e la stessa suor Lucia. Giovanni XXIII con tutta probabilità era a conoscenza di tutto questo, perché il suo predecessore, Pio XII (all'epoca in cui era ancora cardinale Pacelli) aveva rivelato che il Terzo Segreto metteva in guardia contro il suicidio nell'alterare la fede della Chiesa nella sua liturgia, la sua teologia e la sua anima, cosa che sarebbe stata compiuta proprio dal Vaticano secondo e dall'illecito nuovo rito liturgico ispirato dalla massoneria.

Nel 1959, Giovanni XXIII decise di indire il concilio Vaticano secondo e di tenere nascosto il segreto, malgrado avesse ricevuto un ordine esplicito, da parte la Madonna, di rivelarlo nel 1960. È chiaro quindi che dietro ai suoi tentativi di ridurre al silenzio la Madonna c'era l'intenzione di portare avanti questo concilio ecumenico, un'intenzione che lo stesso Giovanni XXIII affermò essergli arrivata grazie ad un'"ispirazione". Tuttavia, alla luce di ciò che è stato fatto al messaggio della Madonna e di fronte ai frutti del concilio, possiamo ben dire che tale ispirazione poteva "provenire" solamente dal demonio. Non fraintendetemi, Dio era presente al Vaticano secondo, perché lo spirito Santo impedì a questo concilio di vincolare i fedeli cattolici ai suoi errori. Ma è chiaro che il Vaticano secondo costituisce l'evento che spinse la Beata Vergine a chiedere che il Segreto venisse rivelato nel 1960. Dobbiamo però chiederci se il Vaticano secondo sia l'unico motivo, per la scelta di quell'anno, oppure se vi siano altri elementi che abbiano spinto la Madonna a chiederne la pubblicazione in quel preciso momento storico. Ricordiamoci che suor Lucia era così terrorizzata dal segreto, che non era riuscita a metterlo per iscritto neanche dopo un ordine esplicito da parte del suo vescovo. Ci vollero tre mesi (e, come vedremo, addirittura un intervento personale della Madonna) prima che suor Lucia riuscisse a scrivere la lettera

contenente il Terzo Segreto. È lecito chiedersi, quindi, se il Vaticano secondo e la perdita di fede da esso causata siano gli unici eventi legati all'anno 1960. Per quanto terribili, questi eventi erano sufficienti a terrorizzare a tal punto suor Lucia?

Io non lo credo. Innanzitutto, Lucia conosceva le Sacre Scritture e la profezia di Nostro Signore, secondo cui la maggior parte del mondo alla fine dei tempi avrebbe rifiutato la fede. Si può leggere in Luca, 18:8: "Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?". Lucia sapeva bene, come avevano già insegnato molti padri e dottori della Chiesa, che la maggioranza delle persone va all'inferno, perché preferisce passare attraverso gli ampi cancelli delle false religioni e ideologie, che conducono alla dannazione, invece che passare attraverso lo stretto pertugio che porta alla Chiesa cattolica e alla salvezza. Lucia sapeva inoltre che questa perdita di fede sarebbe accaduta persino nel cuore stesso della cristianità, dato che ella stessa aveva citato i capitoli centrali dell'apocalisse, i quali rivelano simbolicamente un'apostasia di massa all'interno della chiesa, collegandoli al Terzo Segreto di Fatima. Suor Lucia conosceva inoltre la profezia di Geremia, secondo la quale: "non credevano i re della terra e tutti gli abitanti del mondo che l'avversario è il nemico sarebbero penetrati entro le porte di Gerusalemme. Fu per i peccati dei suoi profeti, per le iniquità dei suoi sacerdoti, che versarono in mezzo ad essa il sangue dei giusti." (Lamentazioni, 4:12-13). Secondo la Bibbia, quindi, i nemici di Cristo si sarebbero infiltrati nella sua chiesa (cioè le porte di Gerusalemme) a causa dei peccati commessi dai suoi sacerdoti, portando innumerevoli anime alla perdizione. Se non fu l'apostasia post conciliare nella chiesa, già rivelata nelle sacre scritture, allora cos'è che terrorizzò così tanto Suor Lucia? Forse un'altra malvagità connessa al 1960 e rivelata nel Segreto? Le mie ricerche sembrerebbero avvalorare questa tesi, che si ricollega ad una serie di eventi avvenuti proprio attorno al 1960. In quel periodo, Russia e Stati Uniti cominciarono a sviluppare un'arma che rappresenta forse la più grande minaccia al benessere materiale che la nostra civiltà abbia mai dovuto fronteggiare e le cui conseguenze avrebbero terrificato anche i peccatori più incalliti, figuriamoci una santa persona come Lucia. Si tratta di una minaccia che può ancora materializzarsi in un prossimo futuro, se il Papa non consacrerà in tempo la Russia al cuore immacolato di Maria.

Questa minaccia è il cosiddetto effetto EMP, un gigantesco impulso elettromagnetico generato dallo scoppio di una bomba nucleare al di sopra una vasta area geografica, che danneggia o distrugge completamente qualsiasi sistema elettronico della zona. Nel '60, l'unione sovietica e gli Stati Uniti resero nota la loro volontà di testare armi nucleari capaci di causare un devastante attacco elettromagnetico contro i propri nemici. Questi test rivelarono che il potenziale distruttivo di un attacco EMP era assai superiore alle attese degli scienziati. Tra il '61 e il '62, anno di apertura del concilio Vaticano secondo, i russi fecero detonare una serie di bombe nucleari in una vasta area del Kazakistan, dove le infrastrutture erano altamente interconnesse alla linea elettrica. Questa

serie di lanci è conosciuta come Test 184 o K-3. Si è venuto a scoprire successivamente che le infrastrutture civili del Kazakistan vennero seriamente danneggiate da quegli attacchi: la maggior parte delle linee elettriche e dei generatori a gasolio cessarono di funzionare, i radar si spensero e le linee telefoniche si ammutolirono del tutto. Tutti i transistor e i fusibili di quelle linee elettriche saltarono uno dopo l'altro, dimostrando l'incredibile potere debilitante causato da testate nucleari anche relativamente piccole.

Il 9 luglio 1962, gli Stati Uniti lanciarono il primo test EMP, conosciuto col nome in codice "Starfish Prime", facendo detonare una bomba atomica ad alta quota sull'isola Johnston, nell'oceano Pacifico. Si scoprì che i campi elettromagnetici causati da quella bomba vennero sentiti addirittura a Honolulu, nelle Hawaii, a oltre 1500 km di distanza. Si spensero i lampioni, le comunicazioni via onde radio risultarono disturbate e molti allarmi antifurto scattarono da soli. Vennero danneggiati addirittura alcuni satelliti in orbita. Non sono risultati drammatici, di per sé, ma quel test era stato condotto a 1500 km dalle Hawaii e avrebbe causato danni immensi se fosse stato lanciato sul continente americano. Ora, è un dato di fatto che la moderna tecnologia digitale è molto più sensibile agli effetti elettromagnetici di quanto non lo fosse nel 1962. Tra l'altro, la testata termonucleare a idrogeno, usata nell'operazione Starfish, non era neanche molto adatta a generare un forte campo elettromagnetico, eppure gli effetti di quell'esplosione sorpresero gli esperti e confermarono che tutte le nostre infrastrutture, soprattutto quella elettrica, verrebbero danneggiate in modo incalcolabile da un serio attacco EMP. Il potenziale distruttivo è così grande che dopo quelli svolti nel '62, ulteriori test sugli effetti EMP degli ordigni nucleari sono stati proibiti dal Trattato di Bando Complessivo dei Test Nucleari, il quale proibisce lo scoppio di ordigni atomici nello spazio o nell'atmosfera. Quindi, il potenziale distruttivo di un attacco EMP divenne chiaro proprio nel 1960, l'anno in cui la Madonna aveva chiesto che il segreto venisse rivelato.

Poiché la maggior parte della vostra vita, in Occidente, dipende dall'energia elettrica (pensiamo ai microprocessori, alla conservazione del cibo, alla distribuzione dell'acqua, dell'energia, i trasporti, le comunicazioni, i servizi finanziari e per ultimo internet), l'Europa, gli Stati Uniti e il Canada sono estremamente vulnerabili a questo tipo di attacco, una vulnerabilità che è aumentata esponenzialmente negli ultimi quarant'anni, dato che le nostre infrastrutture dipendono sempre più dall'elettronica. Per di più, secondo alcuni rapporti del congresso degli Stati Uniti, attualmente saremmo inermi dinanzi all'impiego di una simile arma.

Nel 2001, il Congresso degli Stati Uniti ha creato una commissione specifica per esaminare l'impatto di un eventuale attacco EMP al nostro paese, partendo in particolar modo dai test sovietici e americani del '62. Le conclusioni della commissione - cito testualmente - sono state le seguenti: "diversi nemici potenziali hanno acquisito o possono acquisire la capacità di attaccare gli Stati Uniti con un'arma nucleare, fatta detonare ad alta

quota e che generi un impulso elettromagnetico ad alta densità (EMP). Questa capacità può essere acquisita anche senza un alto livello di sofisticazione. L'EMP è una delle poche minacce che può realmente portare a conseguenze catastrofiche per la nostra società. L'impulso elettromagnetico coprirà l'intera regione geografica interessata dall'esplosione nucleare, e ha la capacità di causare danni significativi a infrastrutture fondamentali degli Stati Uniti. Esso può quindi colpire al cuore stesso della nostra società, limitando drasticamente la capacità degli Stati Uniti e delle nazioni sue alleate di proiettare la loro potenza e influenza nel mondo." fine della citazione. Questo rapporto è stato stilato nel 2004.

Pochi secondi dopo un massiccio attacco EMP contro gli Stati Uniti, tanto per fare un esempio, milioni di persone morirebbero all'istante: pensate a tutto coloro che si trovano a bordo di aerei in volo, a macchine in marcia, o all'interno di macchinari di cura intensiva negli ospedali. Un'altra fetta della popolazione, impreparata a un simile attacco, morirebbe di lì a poco di fame o per le malattie, o magari per mano di bande di criminali inferociti per la situazione, o - perché no - da invasori stranieri. Gli effetti devastanti si avrebbero nelle zone più densamente popolate, e il caos provocato dalla fuga in massa in cerca di cibo e protezione sarebbe indescrivibile. Le informazioni non circolerebbero più, perché non vi sarebbero più né radio né televisione, per non parlare di Internet, paralizzando quindi il nostro paese con la paura dell'ignoto. L'intero sistema economico collasserebbe su se stesso, e con tutta probabilità anche la moneta americana diventerebbe carta straccia. Gli Stati Uniti, in altre parole, piomberebbero in un'oscurità materiale e spirituale oltre ogni immaginazione e comprensione.

A poche ore da un attacco EMP, vi sarebbero rivolte popolari; i negozi, specialmente quelli di generi alimentari, comincerebbero ad essere assaltati. Un caos del genere è già avvenuto durante il famoso blackout a New York del 1977. Pensiamo a cosa succederebbe se assassini e stupratori riuscissero a scappare di prigione per via del blackout e a spargere il terrore nelle città. Dopo solo un paio di mesi si avrebbero le prime epidemie di malattie infettive, assisteremmo a omicidi e anche suicidi di massa (come hanno più volte confermato diversi psicologi che studiano questo tipo di circostanze); molte persone, di fronte alla fame e alla disperazione, arriverebbero addirittura a praticare il cannibalismo. Se l'attacco avvenisse d'inverno, milioni di persone morirebbero di freddo. Anche nel migliore degli scenari, l'esercito e i militari sarebbero sostanzialmente paralizzati perché gli aerei, i carri armati, i sottomarini e un po' tutto il loro equipaggiamento, pesantemente dipendente dall'elettronica, non funzionerebbero più. Anche se l'esercito degli Stati Uniti ha ideato alcune misure precauzionali contro gli effetti dell'EMP, la maggioranza delle sue infrastrutture e dei suoi sistemi di comunicazione rimangono vulnerabili (e tutto il settore commerciale e industriale, in pratica non ha alcuna protezione contro una simile arma); in altre parole, non potremo difenderci da un'inevitabile invasione straniera.

Sarebbe letteralmente l'inferno sulla terra, forse il peggior scenario possibile per una società civile. Giovanni Paolo I, che aveva appreso il segreto da suor Lucia nel 1977, affermò - cito testualmente: "che il Terzo Segreto è terribile." Ecco, quello che vi ho appena descritto potrebbe essere il castigo la Madonna aveva rivelato a Lucia nel Terzo Segreto e che potrebbe incombere sull'umanità se il Papa non consacrerà in tempo la Russia al cuore immacolato di Maria.

Se questo è effettivamente nel Segreto, possiamo comprendere come mai suor Lucia non fosse riuscita a metterlo per iscritto, malgrado avesse ricevuto in tal senso un ordine esplicito da parte del suo vescovo. Che cosa avrebbe mai potuto spaventare Lucia a tal punto? Dopotutto, aveva già potuto vedere l'inferno, nella visione del secondo segreto, dove i demoni tormentano le anime dei dannati. Quand'era piccola, era stata anche minacciata di tortura e addirittura di morte, gettata viva nell'olio bollente... Che cosa avrebbe mai potuto spaventare una donna così coraggiosa? È probabile che una descrizione delle conseguenze di un attacco EMP avrebbero potuto terrorizzarla ... Pensiamo per un attimo all'orrore che deve aver provato Lucia quando dovette mettere per iscritto una profezia così terribile: milioni di persone che muoiono istantaneamente, molte altre che muoiono per fame, malattia, omicidio o suicidio, per mano di torturatori, stupratori e cannibali... Parliamo di uomini, donne e bambini che patiranno sofferenze indicibili, e di un'umanità ridotta alla barbarie. Non penso che esista qualcosa di più terrificante.

Tuttavia, oltre al fatto di provare repulsione dinanzi una simile profezia, Lucia rivelò inoltre di non essere riuscita a mettere per iscritto il segreto per cause soprannaturali. Come ho già ricordato, la Madonna dovette apparire a suor Lucia il 2 gennaio 1944 per darle il suo conforto, finché la religiosa potesse finalmente mettere per iscritto il segreto. Questo significa che il demonio stava impedendo a Lucia di trasporre le parole che le aveva consegnato la Madonna, così come ha impedito ai papi postconciliari di rivelare il Terzo Segreto di Fatima. Perché? Perché il segreto è un avvertimento, e il diavolo è un esperto eccezionale di tattiche omicide! Egli non vuole che i papi lancino l'allarme. In quanto padre delle menzogne e nemico dell'umanità, egli desidera coglierci di sorpresa, e quale miglior metodo se non attraverso un attacco EMP dovuto ad un'arma nucleare?

L'esorcista più famoso del Vaticano, padre Gabriel Amorth, ha affermato che il più grande risultato del diavolo è stato far credere che non esiste. Lo stesso si può dire dei suoi tentativi di ridurre al silenzio gli avvertimenti del Terzo Segreto di Fatima. Se Satana riuscirà a tenere all'oscuro l'umanità in merito alle profezie condizionali del Terzo Segreto, avrà sicuramente più possibilità di vederle compiute. Come disse Gesù nel Vangelo di Giovanni, capitolo 8 versetto 44, il diavolo è "un bugiardo e un omicida sin dal principio". La sua menzogna nel giardino dell'Eden ha portato l'uomo a conoscere la morte fisica e spirituale, e adesso egli sta ottenendo lo stesso

risultato diffondendo le sue menzogne su Fatima. Il diavolo può raggiungere il suo scopo ingannando la Chiesa e il mondo, facendole credere che la Russia è stata consacrata, che il Terzo Segreto è stato rivelato e che il mondo è in pace. In questo fino ad oggi ha avuto successo, perché centinaia di milioni di persone, forse miliardi, sono già morte, come risultato. E ve ne saranno tante di più, se la Russia non verrà consacrata in tempo.

Quando scrissi per la prima volta della minaccia di un attacco EMP come possibile castigo del Terzo Segreto di Fatima, in un articolo pubblicato nel febbraio 2013 dalla rivista *The Remnant*, venni contattato da un professionista molto rispettato che ha scelto di rimanere anonimo, il quale era rimasto assai colpito da ciò che avevo scritto, perché gli aveva riportato alla memoria una conversazione che aveva avuto con padre Malachi Martin, poco prima di quest'ultimo morisse. Padre Martin, per chi non lo sapesse, aveva letto il Terzo Segreto (ed era legato ad un giuramento di non rivelarne i particolari); a quell'uomo aveva rivelato che il Terzo Segreto parlava di - cito letteralmente - "una nuova forma di energia" nel contesto di un castigo materiale. La stessa cosa padre Martin la disse a Suzanne Pearson, la quale ne ha parlato nel suo discorso di ieri. Questo spiegherebbe il motivo per cui padre Malachi Martin affermò all'Art Bell Show, nel 1997, che il Terzo Segreto era più terrificante di quanto la gente potesse immaginare. Dopo aver rivelato che il segreto era assai peggiore di un semplice disastro naturale, egli affermò che i suoi contenuti: "terrorizzerebbe le persone, le quali farebbero la fila davanti ai confessionali il sabato sera, riempiendo cattedrali, basiliche e chiese di fedeli in ginocchio che si battono il petto per chiedere perdono dei propri peccati." Ora, la gente non reagisce in quel modo di fronte ad una profezia che parla unicamente di apostasia, specialmente se questi avvertimenti sono già contenuti nelle Sacre Scritture e visto che il mondo è ormai per la maggior parte ateo e apostata. Una simile reazione, da parte dei fedeli, avverrebbe soltanto di fronte ad un evento catastrofico, come ad esempio una nuova forma di arma energetica che potrebbe repentinamente trasformare le loro vite in un vero e proprio inferno sulla terra. Sapendo che il loro destino è nelle mani di un sol uomo, cioè il Papa, tutti si appellerebbero a lui, pubblicamente e devotamente, affinché consacri la Russia e risparmi loro una simile catastrofe.

Tra l'altro, la Madonna aveva ripetuto gli avvertimenti del Terzo Segreto anche nel 1973, durante le sue apparizioni ad Akita, in Giappone. Nel 1998, l'ex ambasciatore delle Filippine presso la Santa sede, Howard Dee, rivelò alla rivista *Inside the Vatican* che - cito testualmente - "il cardinale Ratzinger mi aveva confermato personalmente che questi due messaggi, quello di Akita e quello di Fatima, *sono essenzialmente la stessa cosa.*" Fine della citazione. Ad Akita, la Madonna mise in guardia contro: "un terribile castigo che incombe su tutta l'umanità. Un castigo più grande del diluvio universale, tale come non se ne è mai visto prima. Il fuoco cadrà dal cielo e spazzerà via una grande parte dell'umanità, i buoni come i cattivi." in caso di un attacco EMP, il

fuoco cadrebbe davvero dal cielo, per mezzo dell'esplosione nucleare che crea questa distruttiva corrente di ioni positivi, causando ulteriore morte e distruzione.

Ad Akita la Madonna rivelò anche che "i vivi avrebbero invidiato i morti". Questo potrebbe realmente accadere se i sopravvissuti ad un attacco EMP finissero per essere imprigionati in un mondo di tortura fisica e mentale, senza alcuna via di fuga (un inevitabile conseguenza per i sopravvissuti di un attacco del genere). Forse è per questo che il cardinale Ratzinger, nella sua famosa intervista dell'84 con Vittorio Messori, affermò che Fatima rivela - cito testualmente: "i pericoli che incombono sulla fede e la vita del cristiano e quindi del mondo". Fine della citazione. Da notare la sequenza delle parole pronunciate dal cardinale Ratzinger: prima i pericoli che minacciano la fede del cristiano, cioè un castigo spirituale, e poi quelli che minacciano il mondo in generale, quindi un castigo di tipo materiale. Dio punirà il mondo intero a causa della perdita di fede tra i cattolici avvenuta sin dal Vaticano secondo. Ricordatevi la profezia di Geremia sul fatto che a causa delle iniquità dei suoi sacerdoti, Dio avrebbe fatto spargere anche il sangue dei giusti... Anche la Madonna di Fatima affermò che "i buoni sarebbero stati martirizzati", e ad Akita ribadì che: "né i preti né i fedeli saranno risparmiati, uccidendo i buoni così come i cattivi." L'ira di Dio avrà raggiunto questi livelli! Ricordatevi l'omelia di Paolo VI, pronunciata il 13 maggio 1967: "il mondo è in pericolo", e ciò che disse Giovanni Paolo II a Fulda, nel 1981 in merito al Terzo Segreto, e cioè: "da un momento all'altro milioni di persone moriranno".

Forse è per questo che i papi hanno scelto di non pubblicare il Terzo Segreto. Forse nella loro confusione ritenevano che far conoscere quel testo avrebbe rischiato di far precipitare gli eventi profetizzati. Ad esempio, a Fulda, una persona chiese a Giovanni Paolo II perché il Segreto non fosse stato rivelato, ed egli rispose così: "data la serietà dei suoi contenuti, i miei predecessori nell'ufficio Petriano hanno preferito diplomaticamente di postporre la pubblicazione, in modo da non incoraggiare le potenze comuniste ad intraprendere determinate azioni." Anche il cardinale Ottaviani, nel 1967, aveva affermato che il segreto non era stato rivelato: "per evitare che qualcosa di così delicato e non destinato al pubblico potesse giungere per qualsiasi motivo, anche fortuito, nelle mani sbagliate." Quando Messori, nella sua intervista dell'84 al cardinale Ratzinger, si avventurò nel chiedergli se anche nel Terzo Segreto, così come nei primi due, la Russia veniva menzionata direttamente, il cardinale Ratzinger si rifiutò di andare oltre e non volle discutere più della questione.

Sono tutti indizi che ci portano a concludere che nel Terzo Segreto si parla di un attacco devastante da parte della Russia contro il mondo occidentale, che potrebbe effettivamente avvenire per mezzo di potenti armi elettromagnetiche o nucleari. Quest'informazione sarebbe delicata ed estremamente pericolosa se fosse caduta in mani nemiche, perché avrebbe rivelato pubblicamente la riuscita della strategia militare sovietica contro gli



Stati Uniti, cosa che la Russia cercò effettivamente di ottenere con i suoi test relativi all'effetto EMP, tra il 61 e il 62; inoltre, confermerebbe anche che la Russia sta ancora pensando di attaccare gli Stati Uniti, mentre il presidente Obama, alleato di Israele, trascina l'America in un conflitto che si sta estendendo in Siria, uno degli alleati più importanti della Russia in medio oriente.

Ricordatevi che per ridurre all'impotenza la nostra nazione basta semplicemente un singolo missile scud dal costo irrisorio di circa 100.000 dollari, e con al suo interno una singola testata nucleare, lanciato da un qualsiasi sottomarino in acque internazionali e fatto detonare a 250 miglia sopra gli Stati Uniti centrali. Per questo, non è improbabile che un attacco del genere possa provenire da una delle cosiddette nazioni canaglie anche tra le meno sofisticate tra tutte quelle del Medioriente, le quali sono tuttora sotto il controllo "delle potenze mondiali comuniste". La beata Elena Aiello, proprio nel 1960, aveva profetizzato che un'altra terribile guerra sarebbe giunta dall'oriente verso l'Occidente. Con i suoi eserciti segreti "la Russia avrebbe combattuto l'America e occupato l'Europa." Sempre secondo la beata Elena Aiello, "la Russia conquisterà tutte le nazioni d'Europa, e in particolare l'Italia, ed innalzerà la propria bandiera sulla basilica di San Pietro."

È Roma la città distrutta che si vede nella visione del Terzo Segreto? Nella profezia di Zaccaria, risalente al 1854, si afferma che Russia e Cina andranno in guerra contro l'Occidente e che la Russia - fate attenzione a queste parole - "lancerà i suoi missili contro l'Occidente". La profezia di Zaccaria continua concludendo che: "l'America del Nord cadrà e sarà conquistata, finendo in catene."

A parte l'incredibile dettaglio dei missili in una profezia di 170 anni fa, la cosa più preoccupante è che la Russia la Cina hanno ormai stretto una solida alleanza militare contro l'Occidente, quella che è stata definita "l'asse Pechino-Mosca". Insieme, finanziano gli Stati canaglia del Medioriente per indebolire e distrarre l'apparato militare americano, mentre cercano di imporre il comunismo nel mondo. Forse se gli Stati Uniti hanno concesso tanti benefici alla Cina lo hanno fatto proprio per evitare un attacco da parte di quest'ultima, visto che l'America non può difendersi contro un vero e proprio attacco EMP. Forse la Cina ci sta lasciando sopravvivere soltanto finché le fa comodo approfittarsi delle nostre concessioni economiche e la sua valuta inflazionata. Ma prima o poi arriverà il momento in cui ci trasformeremo in succosi bersagli, se il Papa non consacrerà la Russia in tempo.

Vista la nostra incapacità di difenderci, la Russia o la Cina potrebbero riuscire facilmente a sconfiggere l'esercito degli Stati Uniti e ad occupare il continente Americano, e questo potrebbe effettivamente accadere dopo un attacco EMP. Durante la sua famosa intervista a suor Lucia, avvenuta nel 1946, il professor William

Walsh le chiese se gli Stati Uniti sarebbero stati "sconfitti dal comunismo" se la Russia non fosse stata consacrata in tempo. La risposta di suor Lucia fu semplicemente: "sì."

Ovviamente, solo chi non crede può pensare che nascondere le profezie della Madonna contenute nel Terzo Segreto possa in qualche modo impedire il loro compimento. Tuttavia, è esattamente ciò hanno deciso di fare gli ultimi cinque papi post-conciliari. Per questo motivo suor Lucia affermò che la Chiesa è soggetta ad un disorientamento diabolico. I papi hanno scelto di non obbedire alla Madonna, preferendo i loro rimedi umani, fatti di diplomazia ed ecumenismo, piuttosto che utilizzare il rimedio scelto dal cielo, e cioè la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato. Papa Giovanni XXIII, che non rivelò il Terzo Segreto nel 1960 come avrebbe dovuto fare, forse non riteneva che la minaccia dell'EMP potesse applicarsi al suo pontificato. Quando lesse la lettera di Lucia, nell'agosto 1959, 7 mesi prima di indire il Concilio Vaticano secondo, egli dichiarò che il Terzo Segreto non si applicava al suo pontificato. Anche se questa non è una scusa valida per non obbedire all'ordine diretto della Madonna (cioè rivelare il segreto nel 1960), forse papa Giovanni razionalizzò questa sua disobbedienza (da un punto di vista umano ovviamente) non ritenendo che la minaccia EMP potesse esplicarsi durante il suo regno (visto che la possibilità di portare a compimento con successo un simile attacco si sarebbe effettivamente materializzata soltanto diversi anni dopo.)

Tuttavia, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI non potevano accampare la stessa scusa. Da decenni si conoscevano vari rapporti sui programmi nucleari di Stati Uniti e Unione Sovietica, e la minaccia era concreta. La notizia dei test compiuti tra il '61 e il '62 dall'Unione Sovietica divenne di dominio pubblico verso la fine degli anni '90, quando vennero desecretate anche le informazioni relative ai test compiuti dagli americani nel '62. Il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti e altri esperti del settore hanno pubblicato documenti sugli effetti delle armi nucleari già negli anni '70, per non parlare dei risultati della commissione del Senato degli Stati Uniti sugli effetti di un attacco EMP, pubblicati nel 2004 e nel 2008.

Malgrado tutto ciò, Giovanni Paolo II affermò che "la pubblicazione di un simile messaggio [cioè il Terzo Segreto] non era più qualcosa di così desiderabile", e il suo successore Benedetto XVI affermò che: "se non lo si pubblica è per evitare di far scambiare la profezia religiosa con il sensazionalismo." Per quanto incredibile possa sembrare, i papi postconciliari sembravano essere più preoccupati per le reazioni del mondo, dinanzi al testo del Terzo Segreto, piuttosto che ad impedire che le profezie di quel segreto diventassero realtà. Invece di obbedire alla Madonna di Fatima e salvare il mondo dal disastro, questi papi hanno scelto la tattica comunista del "controllo della percezione", mentre il nemico continuava a complottare per distruggerci e far piombare il mondo nel caos.

Tutti i papi in questione non solo hanno pubblicamente promosso il culto di Fatima ma hanno anche espresso la loro personale convinzione che le apparizioni di Fatima fossero importantissime. È questo ciò che rende ancor più incomprensibile il loro comportamento in merito alla consacrazione della Russia. Se un attacco EMP è effettivamente rivelato all'interno del Terzo Segreto, come possono questi papi essersi rifiutati di attuare l'unico rimedio presentato dal messaggio di Fatima contro una simile catastrofe? Come possono aver ignorato gli avvertimenti della Madonna e aver messo tutti noi in un così grave pericolo? Dobbiamo concluderne che forse questi papi non solo temevano più l'uomo, che Dio, ma si affidavano anche interamente a soluzioni umane, piuttosto che a quelle divine. Dopotutto, lo spirito del Vaticano II, così avverso a tutto ciò che è soprannaturale, ha permeato il programma di tutti i pontificati postconciliari.

In particolare, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI hanno manifestato la loro fede nell'uomo, piuttosto che in Dio, organizzando giornate interconfessionali per la pace, invece di unire tutti i vescovi cattolici del mondo e consacrare la Russia alla Madonna assieme a loro. Non penso che possa esservi affronto più grande nei confronti di Gesù Cristo e della sua Santa Madre. Ma anche se un attacco EMP non facesse parte dei contenuti del Terzo Segreto, si tratta comunque di una minaccia che cresce col passare dei giorni, mentre i nostri nemici continuano ad arricchire l'uranio e ad accumulare ordigni nucleari. Per di più, sia Giovanni Paolo II che Benedetto XVI (quand'era ancora cardinale Ratzinger) avevano riconosciuto l'attualità della minaccia nucleare, tra l'altro proprio durante la pubblicazione del messaggio di Fatima avvenuta nel giugno del 2000. In quel documento, ad esempio, il cardinale Ratzinger affermò che: "La prospettiva che il mondo possa essere incenerito in un mare di fiamme, oggi non appare assolutamente più come pura fantasia: l'uomo stesso ha preparato con le sue invenzioni la spada di fuoco". Ripeto, che un'arma come quella elettromagnetica sia contenuta meno nel Terzo Segreto è pura accademia, perché qualsiasi arma, compresi gli ordigni EMP e nucleari, verrà neutralizzata grazie alla consacrazione della Russia, l'unica soluzione per la pace nel mondo!

Molte persone mi chiedono perché il Papa, anche se non crede in Fatima, non applichi la scommessa di Pascal e consacri la Russia in ogni caso, perché non c'è nulla da perdere ma solo tutto da guadagnare. La risposta è che un Papa che non crede in Fatima in realtà sarebbe ancor più motivato a *non* consacrare Russia, perché desiderando i complimenti dell'uomo, più che quelli di Dio, un Papa del genere non vorrebbe mai trovarsi nell'imbarazzante posizione in cui le profezie promesse, grazie alla consacrazione, non dovessero compiersi, un fatto per lui, sicuro visto che è il primo a non credere in esse. In questo senso, un Papa che non crede in Fatima avrebbe tutto da perdere, umanamente e laicamente parlando, dalla consacrazione - e mi pare che questo si possa dire un po' di tutti papi postconciliari.

Non scordiamoci che la Madonna aveva chiesto la consacrazione della Russia nel 1929, quando le armi nucleari e elettromagnetiche non erano nemmeno state inventate. Una tale minaccia divenne di dominio pubblico soltanto attorno al 1960, con i test compiuti da America e Russia. Per questo ritengo sia ragionevole che un attacco EMP, forse compiuto dalla Russia contro gli Stati Uniti, sia effettivamente il castigo materiale predetto nel Terzo Segreto, specialmente in relazione alla "nuova forma di energia" che il povero Malachi Martin aveva affermato essere uno dei contenuti di quel segreto. Dopotutto, la Madonna aveva rivelato che la Russia sarebbe diventata lo strumento del castigo scelto da Dio, ed essa avrebbe continuato a diffondere i suoi errori in tutto il mondo, fomentando guerre e persecuzioni e portando addirittura all'annientamento di intere nazioni se il Papa non avesse agito in tempo. Ovviamente, la Madonna desiderava che la consacrazione avvenisse subito dopo il 1929, molto prima che il mondo venisse a conoscenza della minaccia di un attacco EMP, nel 1960. Se così fosse stato, se la consacrazione fosse stata compiuta subito, il mondo avrebbe goduto del meraviglioso periodo di pace promessa dalla Madonna e centinaia di milioni di persone avrebbero avuto salva la vita. Tuttavia, gli ultimi sette papi hanno deciso di fare di testa propria senza seguire i consigli del Cielo; hanno disobbedito a Dio e condotto un'umanità sull'orlo di un terrificante abisso. Il loro comportamento ha causato una crisi senza precedenti, nella Chiesa e nel mondo in generale. Lungi dall'aver la pace, viviamo ormai in un'epoca di guerra perpetua, a ben 30 anni di distanza dalla presunta "consacrazione" di Giovanni Paolo II del 1984, che tutto fu tranne che una vera consacrazione della Russia. Come rivelò il profeta Geremia, nel capitolo 6, versetto 14, i profeti e sacerdoti disobbedienti dell'Antica alleanza dichiaravano "pace, pace! quando pace non c'è". Ecco, i sacerdoti della Nuova Alleanza si stanno comportando allo stesso modo.

Concludo il mio discorso: nel Primo e nel Secondo Segreto di Fatima la Madonna mise in guardia contro castighi spirituali e materiali (la visione dell'inferno, la perdita delle anime e la seconda guerra mondiale). Quest'impostazione si mantiene anche nel Terzo Segreto, dove la Madonna parla di castighi spirituali e materiali (il concilio vaticano Secondo, la perdita delle vocazioni e la terza guerra mondiale, l'unica parte parzialmente rivelata con la pubblicazione, da parte del Vaticano, della visione del vescovo vestito di bianco). Nel Terzo Segreto la Madonna spiega il significato del castigo spirituale, e lo fa con la continuazione delle parole da Lei stessa pronunciate alla fine del secondo segreto: "In Portogallo si conserverà sempre il dogma di fede"; il castigo materiale è invece l'uccisione del Papa e la distruzione di una città (che potrebbe essere Roma) in uno scenario apocalittico. Ci sembra probabile che simili castighi possano avvenire nel contesto di un attacco nucleare ed EMP, le cui vere conseguenze cominciarono ad essere "più chiare" nel 1960.

Alla fine sappiamo che un Papa consacrerà la Russia e il Cuore Immacolato di Maria trionferà, perché Gesù ce lo ha confermato. Rimane da vedere se questo accadrà però solo dopo aver sofferto i terribili castighi predetti dal Terzo Segreto. Se ciò che vi ho detto non vi ispira a pregare ogni giorno per la consacrazione della Russia, allora non riesco a immaginarmi che cosa potrebbe riuscirci.

Vi invito caldamente a pregare affinché Papa Francesco ponga al più presto la povertà spirituale della chiesa e del mondo al di sopra della mera povertà economica di cui sembra tanto occuparsi, perché la perdita di un'anima eterna è infinitamente peggiore della perdita di un qualsiasi bene materiale, e perché la missione della Chiesa è soprattutto quella di salvare anime. Preghiamo affinché Papa Francesco compia riparazione per i peccati e i fallimenti dei suoi sette predecessori, rivelando integralmente il Terzo Segreto e consacrando la Russia, per nome, al Cuore Immacolato di Maria, in unione con tutti i vescovi cattolici del mondo. Solo la Madonna può aiutarci, e malgrado possa essere tardi - come ci avvertì Gesù - preghiamo affinché non sia *troppo* tardi; affinché possiamo sfuggire ai castighi che incombono su tutti noi e al contrario godere del compimento della grande profezia di Isaia: "... forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci; un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo, non si eserciteranno più nell'arte della guerra". O, casa di Giacobbe, vieni, camminiamo nella luce del Signore."

Nostra Signora di Fatima, prega per noi!

Grazie.